

Luglio 2014

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a luglio 2014 si rileva una diminuzione tanto delle esportazioni (-1,6%) quanto delle importazioni (-2,5%).

■ La diminuzione congiunturale dell'export è determinata principalmente dalla contrazione delle vendite verso i mercati Ue (-2,7%), cui si associa una contenuta flessione di quelle verso i paesi extra Ue (-0,3%). Il calo delle vendite all'estero è comune a tutti i principali raggruppamenti, ma è particolarmente intenso per i prodotti energetici (-6,7%).

■ La flessione congiunturale degli acquisti dall'estero riguarda entrambe le aree con analoga intensità: -2,6% per i paesi extra Ue e -2,5% per quelli Ue. La diminuzione è estesa a tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei prodotti energetici (+0,3%).

■ Nel trimestre maggio-luglio 2014, la positiva dinamica congiunturale delle esportazioni (+0,7%) è determinata dall'area extra Ue (+1,7%) mentre le vendite verso l'area Ue risultano stazionarie. In espansione le vendite di beni di consumo non durevoli (+1,6%), strumentali (+0,7%) e prodotti intermedi (+0,6%). L'aumento dell'import (+2,5%) riguarda sia l'area Ue (+2,6%) sia l'area extra Ue (+2,5%).

■ A luglio 2014, la crescita tendenziale dell'export (+1,1%) è la sintesi dell'incremento delle vendite verso l'area Ue (+2,5%) e della diminuzione di quelle verso l'area extra Ue (-0,5%). Nello stesso periodo, la diminuzione tendenziale delle importazioni (-1,4%) riguarda soltanto l'area extra Ue (-5,6%) mentre per l'area Ue si registra un incremento del 2,2%.

■ A luglio 2014 il saldo commerciale è positivo (+6,9 miliardi) in ampliamento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+6,0 miliardi). Si registra un avanzo sia con i paesi extra Ue (+3,5 miliardi) sia con quelli Ue (+3,3 miliardi). La bilancia commerciale al netto dei prodotti energetici è attiva per 10,9 miliardi.

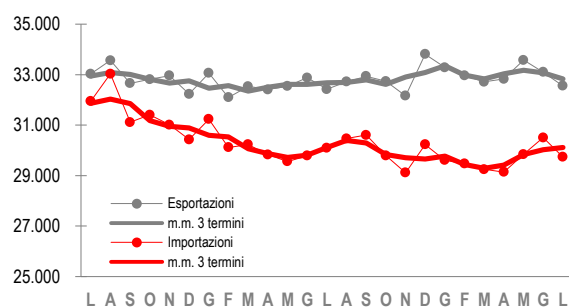
■ Stati Uniti (+18,4%), Repubblica ceca (+16,4%) e Spagna (+10,8%) sono i mercati più dinamici all'export.

■ Risultano in rilevante espansione le vendite di autoveicoli (+12,6%) e di prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5,9%). Alcuni dei prodotti tradizionali del *Made in Italy* (tessili, abbigliamento e mobili) sono in forte crescita (oltre il 5%).

■ Gli acquisti da paesi OPEC (-30,2%) e Russia (-27,2%) sono in marcata diminuzione. Le importazioni di gas naturale (-30,4%) e di prodotti petroliferi raffinati (-23,8%) registrano una rilevante flessione.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

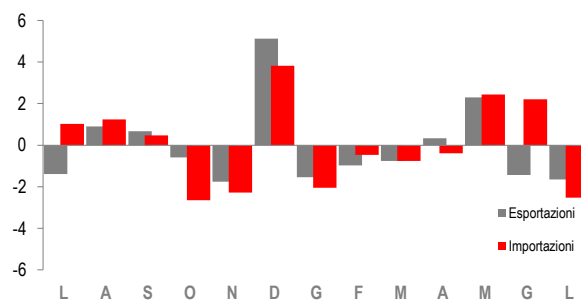
Luglio 2012-Luglio 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

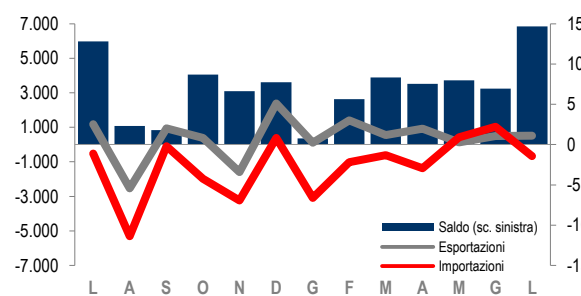
Luglio 2013-Luglio 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Luglio 2013-Luglio 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
Luglio 2014, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 giu.14	mag.-lug.14 feb.-apr.14	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 giu.14	mag.-lug.14 feb.-apr.14	lug.14	gen.-lug.14
Paesi Ue	2,5	3,9	-2,7	0,0	2,2	0,9	-2,5	2,6	3.312	11.209
Paesi extra Ue	-0,5	-1,9	-0,3	1,7	-5,6	-4,7	-2,6	2,5	3.545	12.995
Mondo	1,1	1,3	-1,6	0,7	-1,4	-1,7	-2,5	2,5	6.857	24.205
<i>Valori medi unitari</i>	2,5	0,8			-1,2	-2,4				
<i>Volumi</i>	-1,3	0,5			-0,2	0,7				

I prodotti

A luglio 2014, la diminuzione congiunturale dell'export (-1,6%) è determinata principalmente dalla flessione delle vendite di beni di consumo non durevoli (-2,1%), prodotti intermedi (-1,2%) e beni strumentali (-1,0%). Il calo dell'import (-2,5%) è influenzato in misura notevole dalla diminuzione degli acquisti di prodotti intermedi (-3,4%), beni strumentali (-3,5%) e beni di consumo non durevoli (-2,5%) (Figura 1).

L'aumento tendenziale delle esportazioni nel mese di luglio (+1,1%) è sostenuto dai beni di consumo non durevoli (+4,4%) e dai beni strumentali (+1,6%). Le vendite di prodotti energetici (-23,4%) risultano invece in calo. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-1,4%) è da ascrivere ai prodotti energetici (-20,4%).

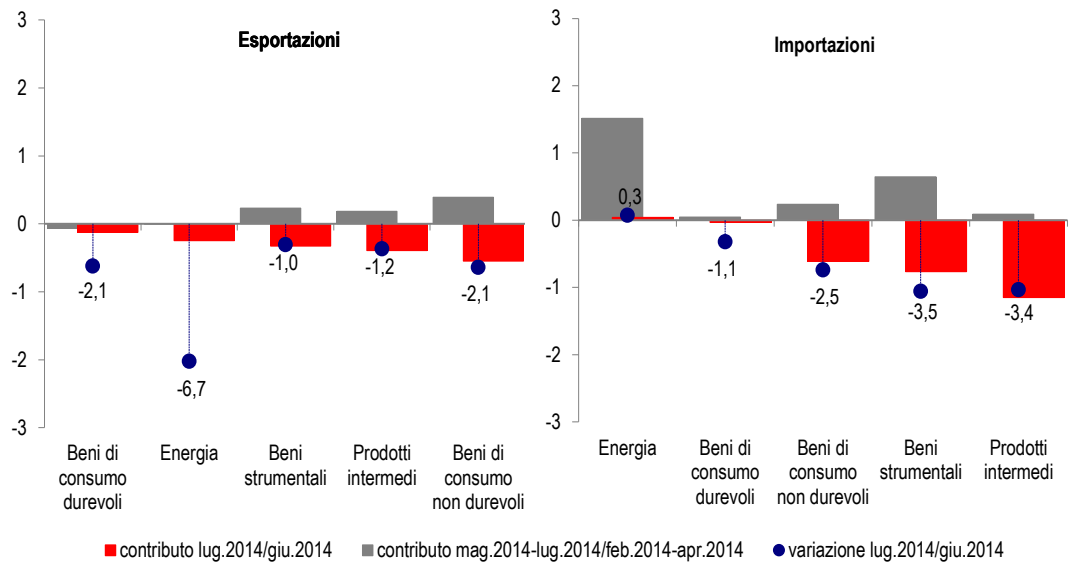
A luglio 2014 il saldo commerciale è positivo (+6,9 miliardi), in aumento rispetto a luglio 2013 (+6,0 miliardi). La bilancia commerciale al netto dei prodotti energetici è attiva per 10,9 miliardi.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2014, variazioni percentuali e valori

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 giu.14	mag.-lug.14 feb.-apr.14	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 giu.14	mag.-lug.14 feb.-apr.14	lug.14	gen.-lug.14
Beni di consumo	3,8	3,3	-2,1	1,0	0,9	2,2	-2,3	1,0	3.271	14.126
<i>durevoli</i>	1,1	2,5	-2,1	-1,1	6,1	7,6	-1,1	1,5	1.346	7.560
<i>non durevoli</i>	4,4	3,5	-2,1	1,6	0,3	1,5	-2,5	0,9	1.925	6.566
Beni strumentali	1,6	3,3	-1,0	0,7	8,3	4,7	-3,5	3,0	5.946	32.193
Prodotti intermedi	0,9	-0,5	-1,2	0,6	2,5	0,9	-3,4	0,3	1.628	4.564
Energia	-23,4	-15,6	-6,7	-0,1	-20,4	-17,6	0,3	9,2	-3.988	-26.679
Totale al netto dell'energia	2,1	2,0	-1,4	0,8	3,3	2,3	-3,1	1,2	10.845	50.883
Totale	1,1	1,3	-1,6	0,7	-1,4	-1,7	-2,5	2,5	6.857	24.205

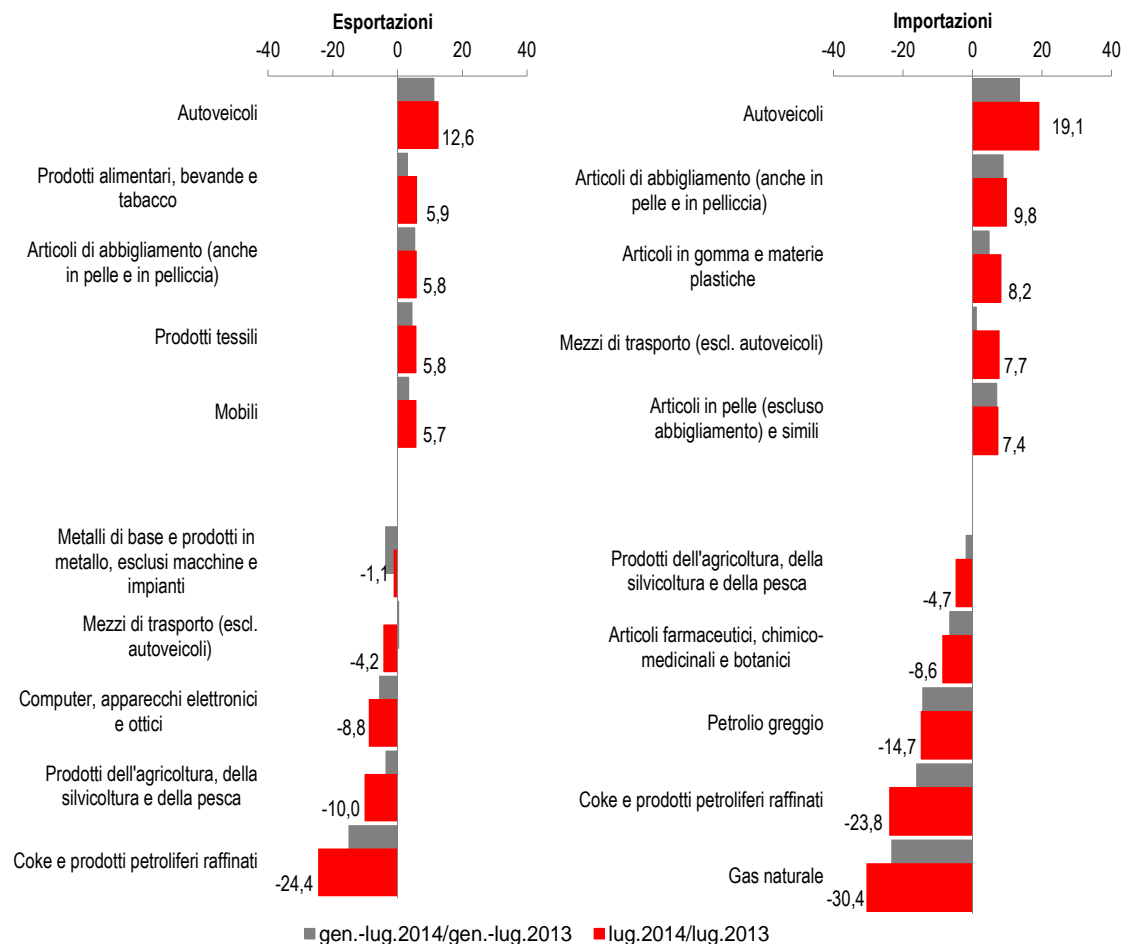
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2014, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Luglio 2014, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1,5%.

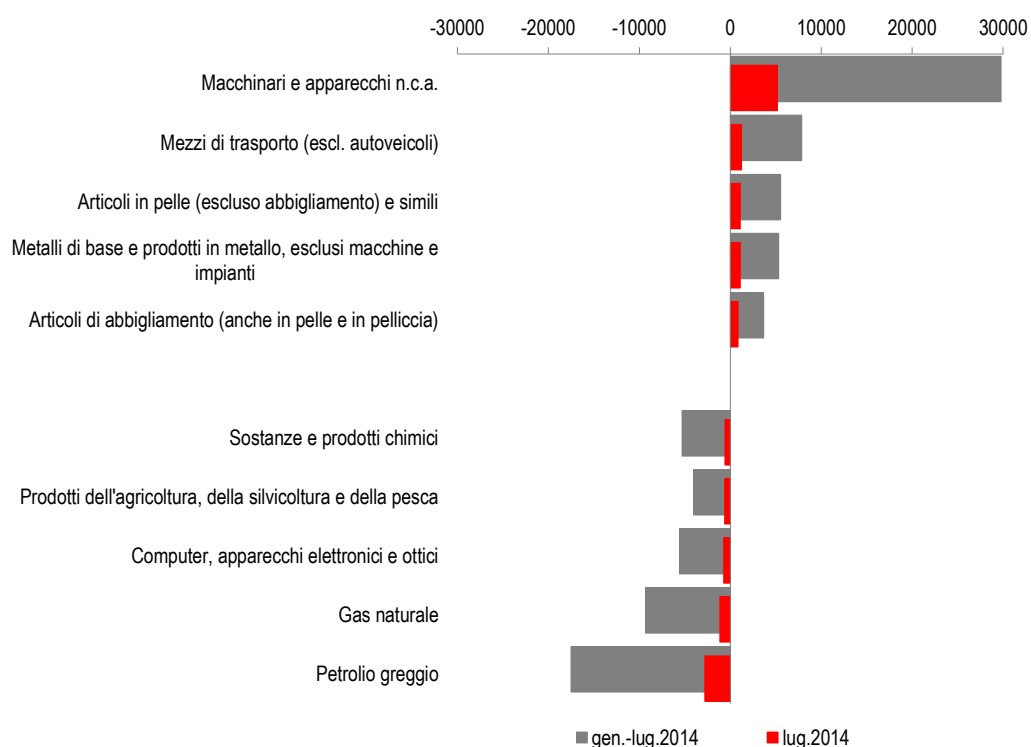
Nel mese di luglio 2014 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di autoveicoli (+12,6%), di prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5,9%), di articoli di abbigliamento, anche in pelle e in pelliccia (+5,8%), di prodotti tessili (+5,8%) e di mobili (+5,7%). Una notevole riduzione si rileva, invece, per le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-24,4%) e di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (-10,0%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni gli acquisti di gas naturale (-30,4%), di prodotti petroliferi raffinati (-23,8%) e di petrolio greggio (-14,7%) registrano il decremento più ampio. Gli acquisti di autoveicoli (+19,1%) risultano in forte aumento.

Nel mese di luglio 2014 i saldi positivi più ampi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili, metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, e articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia). I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e i computer, apparecchi elettronici e ottici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

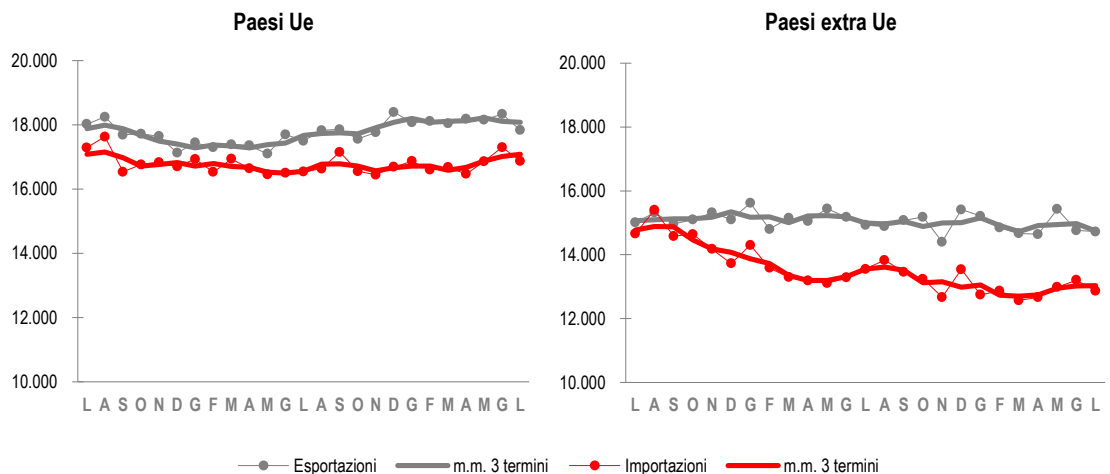
Luglio 2014, milioni di euro



I paesi

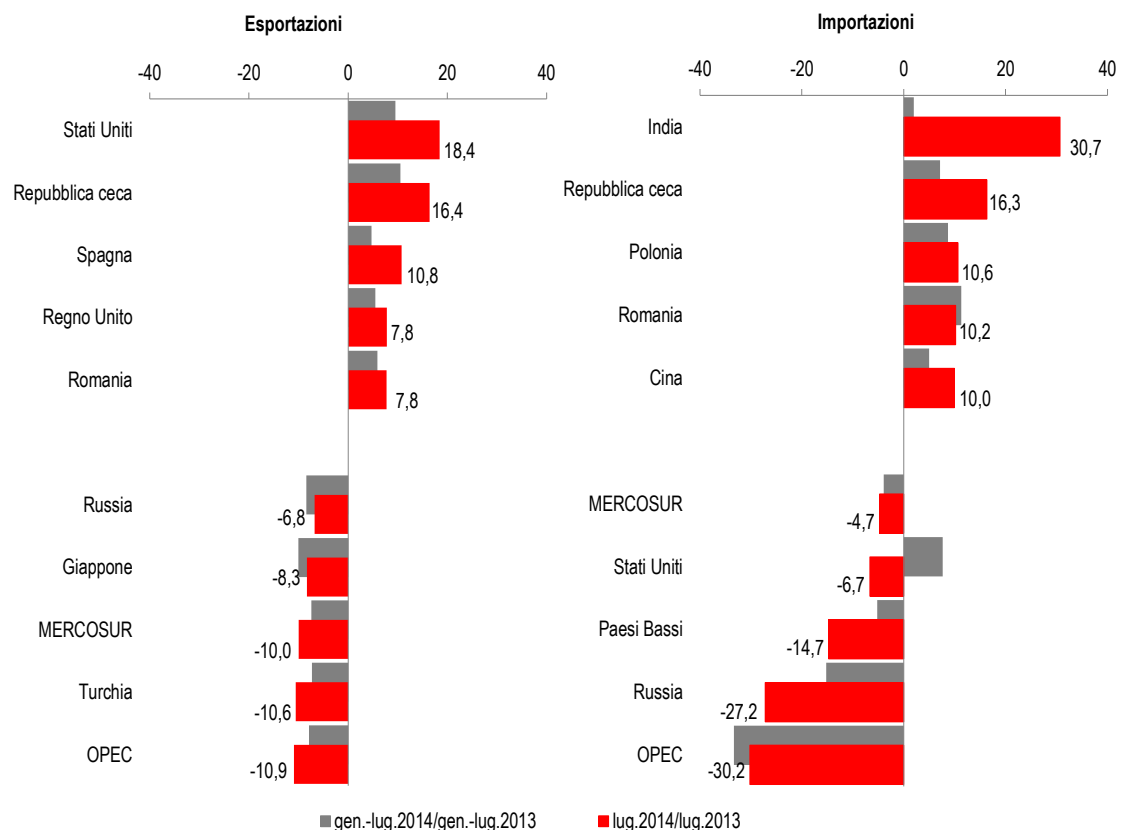
Nel mese di luglio 2014 la diminuzione delle esportazioni in termini congiunturali (-1,6%) è determinata principalmente dalle vendite verso i paesi dell'area Ue (-2,7%). Si rileva una contenuta flessione anche per l'area extra Ue (-0,3%). Per le importazioni, la contrazione congiunturale (-2,5%) è da ricondurre a una contrazione degli acquisti sia dall'area extra Ue (-2,6%) sia dall'area Ue (-2,5%). Nel corso del trimestre maggio-luglio 2014 si registra comunque un aumento congiunturale delle esportazioni (+0,7%) che riflette la crescita delle vendite verso i paesi extra Ue (+1,7%). L'export verso l'area Ue è stazionario. Nello stesso periodo, le importazioni registrano un aumento (+2,5%) da attribuire sia all'area Ue (+2,6%) sia all'area extra Ue (+2,5%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Luglio 2012-Luglio 2014, dati destagionalizzati



L'aumento tendenziale delle esportazioni (+1,1%) è sostenuto dalla crescita delle vendite verso Stati Uniti (+18,4%), Repubblica ceca (+16,4%), Spagna (+10,8%), Regno Unito e Romania (+7,8% entrambe). La diminuzione tendenziale delle importazioni (-1,4%) risente della diminuzione degli acquisti da paesi OPEC (-30,2%), Russia (-27,2%) e Paesi Bassi (-14,7%). Si segnala il notevole aumento degli acquisti dall'India (+30,7%).

FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Luglio 2014/luglio 2013, variazioni percentuali

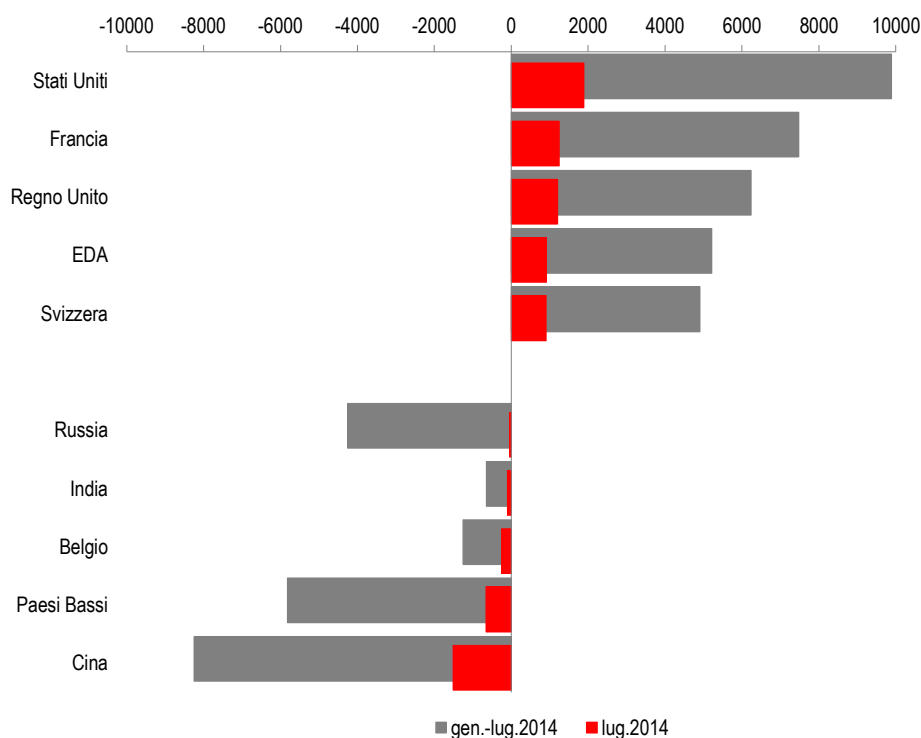


(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A luglio 2014 la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Regno Unito, paesi EDA e Svizzera (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Belgio India e Russia.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER.

Luglio 2014, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale dell'export è spiegata per oltre il 75% dall'aumento delle vendite verso gli Stati Uniti (macchinari e apparecchi n.c.a., metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, e autoveicoli). La diminuzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati e di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso la Francia e di macchinari e apparecchi n.c.a. verso i paesi EDA rallenta la crescita delle esportazioni (Figura 7).

La flessione degli acquisti di petrolio greggio dai paesi OPEC, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dai Paesi Bassi e di gas naturale da paesi OPEC deprimono fortemente le importazioni. L'incremento degli acquisti di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, dalla Cina e di autoveicoli da Germania, Francia e Spagna contrasta la flessione tendenziale delle importazioni nazionali per un punto percentuale. (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE.
Luglio 2014, punti percentuali

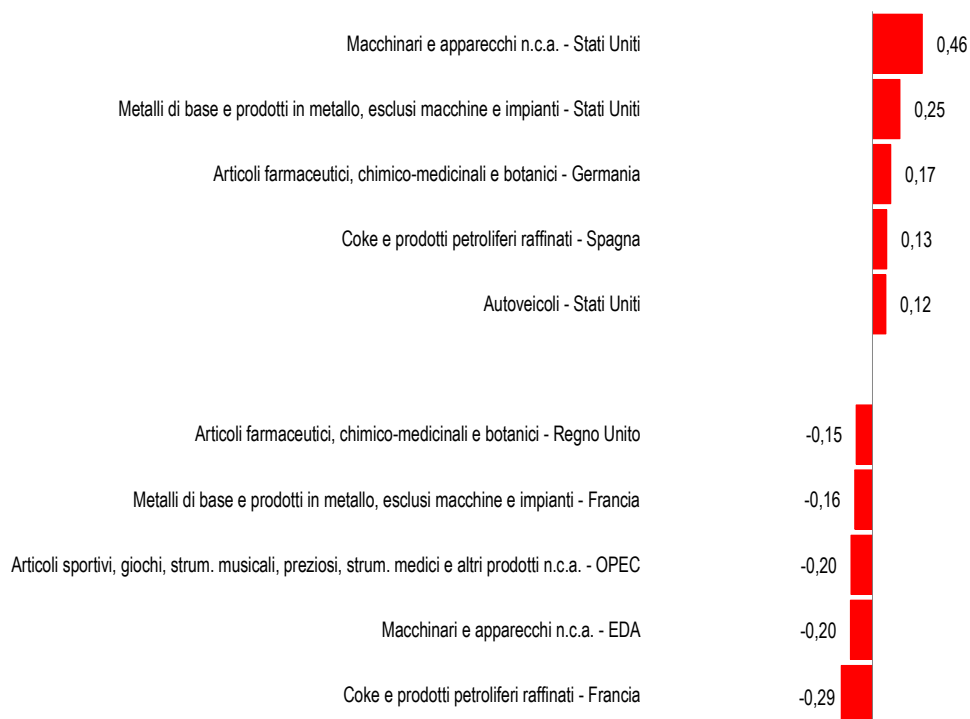
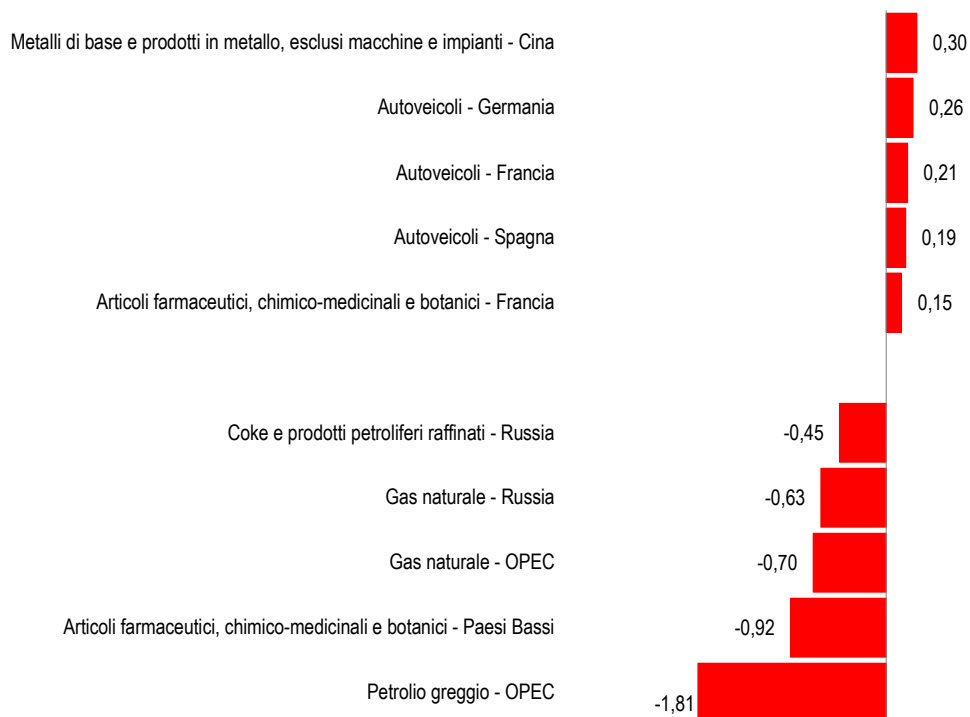


FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE.
Luglio 2014, punti percentuali

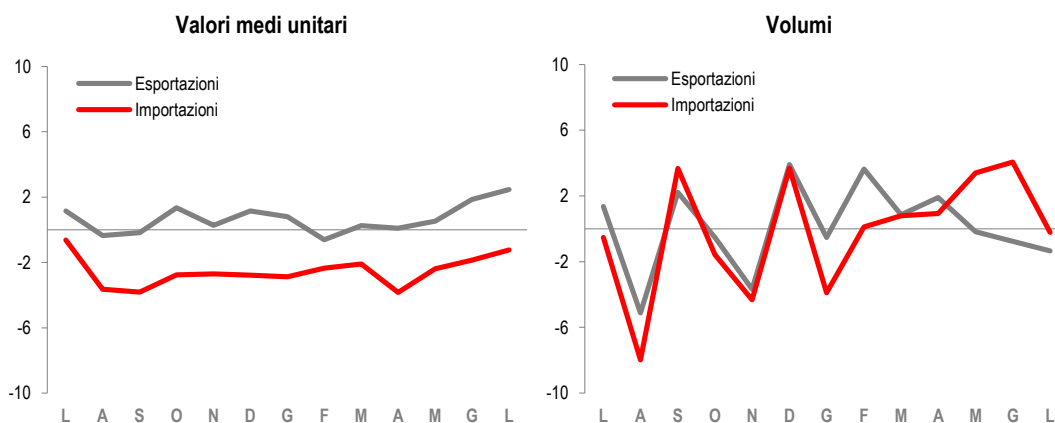


Valori medi unitari e volumi

A luglio 2014 si rileva un aumento tendenziale dei valori medi unitari all'export (+2,5%) e una diminuzione di quelli all'import (-1,2%). I volumi scambiati sono in diminuzione sia per le esportazioni (-1,3%) sia, in misura più contenuta, per le importazioni (-0,2%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI.

Luglio 2013-Luglio 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è determinato dall'incremento registrato sia per i paesi dell'area extra Ue (+3,7%) sia per quelli dell'area Ue (+1,4%), mentre la diminuzione dei valori medi unitari all'import è da ascrivere alla riduzione per i paesi dell'area extra Ue (-3,5%). La diminuzione dei volumi esportati interessa i prodotti energetici (-29,9%), i beni strumentali (-2,2%) e i beni di consumo durevoli (-1,0%). La diminuzione rilevata per le importazioni in volume interessa esclusivamente i prodotti energetici (-13,4%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Luglio 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Principali aree di interscambio	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13
Paesi Ue	1,4	0,7	0,7	-0,4	1,0	3,2	1,4	1,3
Paesi extra Ue	3,7	0,8	-3,5	-4,7	-4,0	-2,6	-2,2	-0,1
Mondo	2,5	0,8	-1,2	-2,4	-1,3	0,5	-0,2	0,7

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13	lug.14 lug.13	gen.-lug.14 gen.-lug.13
Beni di consumo	1,6	1,1	0,4	0,5	2,1	2,2	0,4	1,6
<i>durevoli</i>	2,1	0,4	2,8	0,9	-1,0	2,1	3,3	6,7
<i>non durevoli</i>	1,5	1,2	0,1	0,4	2,9	2,3	0,3	1,1
Beni strumentali	3,9	3,0	3,0	1,2	-2,2	0,3	5,1	3,4
Prodotti intermedi	0,9	-1,3	0,0	-2,4	0,0	0,8	2,5	3,4
Energia	9,2	-1,8	-8,0	-8,1	-29,9	-14,1	-13,4	-10,3
Totale al netto dell'energia	2,1	0,9	0,8	-0,5	-0,1	1,1	2,4	2,8
Totale	2,5	0,8	-1,2	-2,4	-1,3	0,5	-0,2	0,7

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.